

PROSA

DON CHISCIOTTE

Tragicommedia dell'Arte



StivalaccioTeatro / Teatro Stabile del Veneto

presentano

DON CHISCIOTTE

Tragicommedia dell'Arte

soggetto originale **Marco Zoppello**

elaborazione dello scenario
Carlo Boso e Marco Zoppello

dialoghi **Carlo Boso e Marco Zoppello**

interpretazione e regia
Marco Zoppello e Michele Mori

costumi e fondale **Antonia Munaretti**

maschere **Roberto Maria Macchi**

struttura scenografica **Mirco Zoppello**



— Lo spettacolo —

Giulio Pasquati, Padovano, in arte Pantalone e Girolamo Salimbeni, Fiorentino, in arte Piombino, sono due attori della celebre compagnia dei Comici Gelosi, attiva e applaudita in tutta Europa tra il 16° e 17° secolo. Sono vivi per miracolo. Salgono sul palco per raccontare di come sono sfuggiti alla forca grazie a Don Chisciotte, a Sancho Panza ma soprattutto grazie al pubblico. A partire dall'ultimo desiderio dei condannati a morte prendono il via le avventure di una delle coppie comiche più famose della storia della letteratura, filtrate dall'estro dei due saltimbanchi che arrancano nel tentativo di procrastinare l'esecuzione, tra mulini a vento ed eserciti di pecore.

E se non rammentano la storia alla perfezione, beh, poco importa, si improvvisa sul tema dell'amore e della fame, del sogno impossibile, dell'iperbole letteraria, della libertà di pensiero e di satira con "l'unico limite: il cielo" come direbbe Cervantes.

Uno spettacolo sul pubblico, per il pubblico e con il pubblico, perché è quest'ultimo che avrà il compito di salvare i due attori dalla morte... e salvare il teatro.

Gli interpreti hanno attinto in assoluta libertà a quel contenitore straordinario che è il *Don Chisciotte*, rimasticandolo in un toско-veneto condito di *emilianismi* e *francesismi* e prendendosi il permesso di "tirare per la giacchetta" persino autori come Leopardi, Pulci, Ruzzante, Dante, De la Barca, Shakespeare e tanti altri.

— Marco Zoppello —

Attore, autore e regista. Classe 1987, si specializza nella commedia dell'arte e nel teatro popolare con i maestri Carlo Boso, Marcello Bartoli, Mario Gonzales, Pierre Byland, Thomas Rasher e Benjamin Reber (Familie Flöz), Jos Houben (École Jacques Lecoq).

Fondatore della Compagnia StivalaccioTeatro, ha collaborato con il Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni" Teatro Nazionale, Fondazione Aida, La Piccionaia - I Carrara, TeatroBresci, GlossaTeatro, EnsembleTeatro, Accademia Teatrale Lorenzo Da Ponte.

Nel 2015 è Arlecchino nello spettacolo *Arlecchino, il servitore di due padroni*, regia di Giorgio Sangati per il Teatro Stabile del Veneto.

Nel 2017 dirige, sempre per il Teatro Stabile del Veneto, lo spettacolo *Arlecchino Furioso*.

Con la compagnia StivalaccioTeatro è tra i creatori, in qualità di regista e interprete, della Trilogia dei Commedianti che si compone de *Don Chisciotte - Tragicommedia dell'Arte*, *Romeo e Giulietta - L'amore è Saltimbanco* e *Il Malato Immaginario - L'ultimo viaggio*.

Come autore e regista si occupa anche di Teatro per l'infanzia e le più recenti produzioni sono *Tutti giù dal Muro!* e *La Bella e la Bestia*, entrambe per StivalaccioTeatro.

Ha recitato in Italia, Spagna, Francia, Grecia, Stati Uniti e Australia.

— Michele Mori —

Diplomato alla scuola di recitazione Laboratorio 9 di Firenze (la Limonaia), si specializza nella commedia dell'arte e nel teatro popolare con i maestri Marcel Marceau, Alessandra Galante Garrone, Marcello Bartoli, Carlo Boso (Académie Internationale Des Arts du spectacle di Parigi), Paco Gonzales (Familie Flöz), Pierre Bylan e con Jos Houben e Christophe Marchand (École Jacques Lecoq di Parigi).

Si laurea in Musica e Spettacolo all'Università di Siena e consegue il Master in Creatività e crescita personale attraverso la Teatralità all'Università Cattolica del

Sacro Cuore di Milano. Dal 2006 al 2016 collabora con la Compagnia Ma.Te. Manufatti Teatrali prendendo parte a diverse produzioni di teatro per l'infanzia. Collabora, in veste di attore, con le Compagnie VeneziaInScena, Nata e Teatro Insonne.

Nel 2012 fonda e dirige il Teatro Virginian di Arezzo.

È direttore artistico del Festival di Teatro per ragazzi e famiglie Briciole di Fiabe.

Nel 2015 inizia a lavorare con il Teatro Stabile del Veneto prendendo parte agli spettacoli *Arlecchino il servitore di due padroni* per la regia di Giorgio Sangati e *Arlecchino furioso* diretto da Marco Zoppello.

È tra i fondatori della Compagnia StivalaccioTeatro con la quale attualmente porta avanti un lavoro di ricerca sul teatro popolare e il teatro ragazzi.

— Sulla stampa —

«Ed è proprio l'incrocio, l'incastro e l'armonia che fuoriesce tra il dialetto veneto, pomposo, leggero, arrotondato, musicale, con il vernacolo toscano, stoccate, veleno, bastonate, che stimola quell'allegria contagiosa esaltata da una costante interazione, mai stucchevole né indigesta né tanto meno fastidiosa però, con la platea che ha accettato lo scambio, lasciandosi andare nell'abbraccio del teatro, del mestiere, cullandosi tra parodie e battute, ridendo di testa, di pancia, rumorosamente, in maniera godereccia»

Tommaso Chimenti – Recensito.it

«L'effetto è pirotecnico e vorticoso, in una sovrapposizione temporale che travolge anche il testo, contaminato da citazioni letterarie e teatrali di ogni epoca»

Nicoletta Cavanna – Radio Gold

ERTFVG.IT

Seguici sui canali social



ERTFVG

Inquadra con il telefono
il QR code per iscriverti
alla newsletter



Info

biglietteria@ertfvg.it

T 0432 224211

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA